# PARLAMENTO EUROPEO

*2004* *2009*

*Commissione per le petizioni*

**2005/2060(INI)**

20.9.2005

# PARERE

della commissione per le petizioni

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla relazione della Commissione: Quarta relazione della Commissione sulla cittadinanza dell'Unione (1° maggio 2001 - 30 aprile 2004)
(COM(2004)0695 – 2005/2060(INI))

Relatrice per parere: Marie Panayotopoulos-Cassiotou

PA_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per le petizioni invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

A. considerando che le difficoltà connesse con la ratifica del trattato che adotta una Costituzione per l'Europa hanno messo in evidenza che è necessario che l'Unione europea si avvicini ai cittadini europei e che le esigenze e le preoccupazioni di questi ultimi siano capite, dal momento che l'applicazione della legislazione europea influisce direttamente sulla loro vita quotidiana,

B. considerando che la presentazione di una petizione alla commissione per le petizioni del Parlamento europeo costituisce un importante mezzo di ricorso non giudiziale di cui i cittadini europei e coloro che risiedono su base permanente nei paesi dell'Unione dispongono in caso di violazione del diritto comunitario, e che tale fatto impegna la commissione in questione a rispondere in modo efficace alle preoccupazioni e alle critiche dei cittadini, cooperando, là dove necessario, con le autorità nazionali e locali per risolvere i problemi che derivano dall'applicazione non corretta del diritto comunitario,

1. sottolinea la necessità e l'importanza di confermare i diritti dei cittadini dell'Unione rendendo giuridicamente vincolante la Carta dei diritti fondamentali;

2. constata che la fiducia dei cittadini dell'Unione europea in tutte le sue istituzioni verrà ad essere ulteriormente rafforzata dall'adozione del Codice di buona condotta amministrativa dell'UE, che prevede, tra l'altro, regole per l'accesso ai documenti comunitari, cosa che migliorerà notevolmente la trasparenza delle azioni dell'Unione e delle sue istituzioni;

3. sottolinea che la cittadinanza europea comprende il diritto di presentare petizioni, che offre al Parlamento la possibilità di controllare in modo efficace l'applicazione della legislazione, nonché di contribuire al buon funzionamento dell'Unione europea per iniziativa dei suoi cittadini;

4. prende atto del fatto che le petizioni presentate al Parlamento europeo possono avere l'obiettivo di chiedere di modificare o di porre in atto la legislazione europea;

5. si rammarica che, sinora, la procedura di presentazione delle petizioni sia stata resa difficile dalla mancanza di supporto tecnico; ritiene però che tale procedura, se correttamente applicata, abbia un grande potenziale e che il fatto che essa e i suoi effetti rimangano limitati o siano ulteriormente sviluppati sia una questione di volontà politica;

6. ritiene che il fatto che il diritto di petizione sia un diritto fondamentale dei cittadini europei richiederebbe, come minimo, che la Commissione adducesse motivi sufficienti per non seguire una raccomandazione del Parlamento europeo; esprime la propria soddisfazione dinanzi alla collaborazione che sinora si è riusciti ad avere con la Commissione per quanto concerne l'esame delle petizioni; osserva cionondimeno che le procedure di infrazione vengono per lo più avviate sulla base di denunce presentate alla Commissione e non sulla base di petizioni presentate alla commissione competente;

7. invita il Consiglio e la Commissione a collaborare più strettamente con la commissione per le petizioni del Parlamento europeo e con il Mediatore europeo, onde far sì che ogni cittadino europeo e, più in generale, ogni persona residente in uno Stato membro dell'UE possa esercitare con maggiore efficacia i suoi diritti;

8. invita tutti i servizi competenti dell'Unione europea e degli Stati membri, soprattutto di quelli nuovi, a continuare ad informare sistematicamente i cittadini in merito ai diritti connessi con la cittadinanza dell'Unione, fornendo informazioni di qualità e chiarimenti riguardo alle competenze della commissione per le petizioni e del Mediatore europeo, nonché delucidazioni sulla procedura di presentazione di una petizione o di una denuncia nella propria lingua e sulle condizioni di ricevibilità.

## PROCEDURA

| | |
|---|---|
| **Titolo** | Relazione della Commissione: Quarta relazione della Commissione sulla cittadinanza dell'Unione (1° maggio 2001-30 aprile 2004) |
| **Riferimenti** | 2005/2060(INI) |
| **Commissione competente per il merito** | LIBE |
| **Commissione competente per parere**<br>Annuncio in Aula | PETI<br>12.5.2005 |
| **Cooperazione rafforzata** | no |
| **Relatore per parere**<br>Nomina | Marie Panayotopoulos-Cassiotou<br>24.5.2005 |
| **Esame in commissione** | 13.7.2005 |
| **Approvazione dei suggerimenti** | 13.9.2005 |
| **Esito della votazione finale** | favorevoli: 17<br>contrari: 0<br>astensioni: 0 |
| **Membri titolari presenti al momento della votazione finale** | Robert Atkins, Michael Cashman, Proinsias De Rossa, Alexandra Dobolyi, Janelly Fourtou, Roger Helmer, Marcin Libicki, Maria Matsouka, Manolis Mavrommatis, Mairead McGuinness, David Hammerstein Mintz, Marie Panayotopoulos-Cassiotou, Andreas Schwab, Richard Seeber, Diana Wallis, Rainer Wieland |
| **Supplenti presenti al momento della votazione finale** | Marie-Hélène Descamps |
| **Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale** | |